

Argomento: Exprivia: si parla di noi
https://www.repubblica.it/economia/rapporti/mondo5g/storie/2021/02/24/news/aumento_crimini_informatici_osservatorio_cybersecurity:288979390/

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

Economia & Finanza

HOME

MACROECONOMIA ▾


MONDO 5G

Come cambierà la nostra vita con la rete mobile 5G. Le opportunità per famiglie e imprese: più connettività, realtà aumentata e milioni di "cose" connesse. Perché l'Internet of Things rivoluzionerà il nostro quotidiano.

HOME

RETE PER L'ITALIA

INDUSTRY 4.0

TREND

DIGITAL EDUCATION

STORIE

ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

DIRITTI E CONSUMI ▾

AFFARI & FINANZA

OSSERVA ITALIA

CALCOLATORI

GLOSSARIO

LISTINO

PORTAFOGLIO

Cybercrimini, 2020 anno nero: sotto attacco sanità, pagamenti cashless e aziende

Il nuovo studio dell'Osservatorio Cybersecurity, elaborato da Exprivia, ha scattato una fotografia che fa preoccupare anche per l'anno appena iniziato. Ecco le tecniche usate dai cybercriminali

di Andrea Frollà

24 Febbraio 2021

Furto dei dati, violazione della privacy e perdite di denaro, dalla pubblica amministrazione alla finanza passando per la sanità. Se il 2020 è stato un annus horribilis per l'intero pianeta a causa della pandemia, non è certo andata meglio nel mondo della **sicurezza informatica** a causa degli effetti collaterali della pandemia stessa. Tra la migrazione forzata del lavoro nelle case e l'emergenza vissuta negli ospedali, i criminali informatici hanno infatti avuto la vita più facile del solito. E a tendere il rischio è che, in **assenza di contromisure adeguate**, la forbice tra attacco e difesa possa allargarsi ulteriormente.

A scattare questa fotografia tutt'altro che confortante è la nuova edizione dell'**Osservatorio Cybersecurity**, lo studio sui crimini informatici elaborato da **Exprivia**. Il rapporto del gruppo Ict, presentato in anteprima da *Repubblica*, chiude il cerchio attorno all'anno da incubo appena trascorso con l'analisi del periodo ottobre-dicembre, che si è rivelato il peggiore dei quattro trimestri del 2020.

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti, sono stati registrati in Italia **237 crimini informatici**: il 60% in più rispetto al trimestre precedente e quasi

MONDO 5G

 Un'iniziativa di Affari & Finanza
 in collaborazione con Tim e l'Università
 Federico II di Napoli

A&F AFFARI & FINANZA

 A cura di
 Luigi Gia, Paola Jadeluca e Stefano Carli

 Hanno collaborato
 Stefania Aoi, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio,
 Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Andrea Frollà,
 Marco Frojo, Valerio Gualerzi, Mariano Mangia,
 Raffaele Ricciardi

 Segreteria Affari & Finanza
 Stefano Fiori telefono 0649822539
 e-mail stefano.fiori@repubblica.it
 segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Cybercrimini, 2020 anno nero: sotto attacco sanità, pagamenti cashless e aziende

Il nuovo studio dell'Osservatorio Cybersecurity, elaborato da **Exprivia**, ha scattato una fotografia che fa preoccupare anche per l'anno appena iniziato. Ecco le tecniche usate dai cybercriminali

di Andrea Frollà

Furto dei dati, violazione della privacy e perdite di denaro, dalla pubblica amministrazione alla finanza passando per la sanità. Se il 2020 è stato un annus horribilis per l'intero pianeta a causa della pandemia, non è certo andata meglio nel mondo della sicurezza informatica a causa degli effetti collaterali della pandemia stessa. Tra la migrazione forzata del lavoro nelle case e l'emergenza vissuta negli ospedali, i criminali informatici hanno infatti avuto la vita più facile del solito. E a tendere il rischio è che, in assenza di contromisure adeguate, la forbice tra attacco e difesa possa allargarsi ulteriormente.

A scattare questa fotografia tutt'altro che confortante è la nuova edizione dell'Osservatorio Cybersecurity, lo studio sui crimini informatici elaborato da **Exprivia**. Il rapporto del gruppo Ict, presentato in anteprima da Repubblica, chiude il cerchio attorno all'anno da incubo appena trascorso con l'analisi del periodo ottobre-dicembre, che si è rivelato il peggiore dei quattro trimestri del 2020.

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti,

sono stati registrati in Italia 237 crimini informatici: il 60% in più rispetto al trimestre precedente e quasi cinque volte in più rispetto ai primi tre mesi del 2020. Di fatto gli ultimi tre mesi dell'anno rappresentato la candelina spenta di una torta decisamente amara, come dimostrano i dati aggregati di tutti i 12 mesi.

Se si sommano tutti i trimestri si arriva infatti a 605 attività criminali tra attacchi informatici (450), offensive andate a buon fine (112) e violazioni della privacy (43), per un aumento complessivo dell'86% rispetto al 2019. In tutto il 2020, in Italia oltre il 60% degli eventi criminali ha provocato il furto dei dati, superando di gran lunga sia le violazioni della privacy (13%, quasi triplicate dall'inizio dell'anno) che le perdite di denaro (10%).

Tra le tecniche più sfruttate dai cybercriminali attivi nel nostro Paese nel 2020 primeggia il "phishing-social engineering" (43%), che colpisce in maniera particolare utenti distratti o con poca conoscenza delle modalità di adescamento tramite mail o social network. Seguono, gli attacchi cosiddetti "unknown" (24%), ossia nuove metodologie sperimentate dagli hacker per non essere rilevati dai meccanismi di difesa tradizionali, e i malware (23%), il cui utilizzo è quadruplicato nel corso dell'anno.

Dal punto di vista temporale, è stato il mese di marzo a segnare lo spartiacque nelle dinamiche del crimine informatico. L'inizio della pandemia, e in particolare la

conseguente diffusione dello smart working (ma anche l'aumento dei pagamenti cashless), ha generato un'impennata tra attacchi informatici, violazioni della privacy e incidenti in tutti i settori. La pa e la finanza sono stati gli ambiti più attaccati dai cyber-criminali, rispettivamente con 91 e 81 eventi registrati. Seguono il settore dell'educazione, bersagliato tramite la didattica a distanza di scuole e università, con 41 episodi, e l'industria, attaccata sia sul fronte dei dispositivi connessi sia in termini di spionaggio industriale.

L'osservatorio di **Exprivia** ha anche acceso un faro sul mondo della sanità, duramente colpito nei mesi centrali dell'anno. Non è sul podio per il numero degli eventi subiti ma, sottolineano gli analisti del gruppo, merita attenzione soprattutto per la criticità degli stessi (si pensi al valore dei dati sanitari rubati e utilizzati nel "dark web"). Dal rapporto emerge inoltre l'esposizione dei dispositivi medicali a molteplici vulnerabilità, a partire da quelle degli strumenti connessi utilizzati da medici e pazienti per l'assistenza a distanza: i criminali sono infatti in grado di bloccarne il funzionamento o di manometterne le funzionalità, con il fine di acquisire informazioni sensibili.

"Se da un lato la pandemia ha accelerato la

digitalizzazione nel nostro Paese, dall'altro la sicurezza della rete è stata messa a dura prova - commenta Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity di **Exprivia** -. A stupirci maggiormente è che la vulnerabilità più sfruttata dagli attaccanti sia il fattore umano. È necessario prendere consapevolezza dei rischi che si corrono in rete, iniziando a diffidare delle anomalie. Ad esempio, dai video o dalle gif inattese che riceviamo sulle app di messaggistica istantanea, dagli errori di sintassi contenuti nelle mail sospette, dai domini non veritieri degli indirizzi di posta o dall'improvvisa velocità con cui navighiamo sul pc".

Resta infine da segnalare che, mentre gli attacchi informatici sono aumentati nel corso dell'anno, gli attacchi andati a buon fine hanno avuto un andamento altalenante con un picco tra aprile e giugno (46) e un calo nei mesi seguenti, fino a ridursi del 40% tra il secondo e il quarto trimestre dell'anno. Probabilmente, spiegano gli esperti, le tecniche di attacco sono sempre più complesse. Di conseguenza risulta più difficile identificare in maniera efficace i criminali e quindi anche dare contezza degli incidenti. È vero che il crimine informatico non si cura più di tanto del calendario, ma se la fine del 2020 è stata la spia per il 2021 c'è e ci sarà da preoccuparsi seriamente.